



TRIBUNALE DI VENEZIA

Sezione Specializzata in materia di Impresa

Il Collegio, riunito in camera di consiglio, nelle persone dei signori magistrati

Dott.ssa Lina Tosi Presidente

Dott.ssa Chiara Campagner Giudice rel.

Dott.ssa Lisa Torresan Giudice

nel procedimento recante n. 3024/2024 V.G., promosso da:

Flavio, con l'avv. Giovanni Pez- del Foro di Vicenza

ricorrenti

nei confronti di

spa, in persona del Curatore Speciale avv. Marco del Foro di Vicenza **Giovanni e Roberto**,
con l'avv. Federico

resistenti

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Con ricorso ex art. 2409 c.c. del 18 luglio 2024, i ricorrenti dott. Flavio, Gian-
e Ruggiero, componenti del Collegio Sindacale, chiedevano l'accertamento delle
denunziate irregolarità (anche, eventualmente, mediante ispezione dell'amministrazione
ai sensi dell'art. 2409, commi 2, 7, c.c.) e l'adozione dei provvedimenti di legge ritenuti più
idonei, ivi compresa la nomina di un amministratore giudiziario, per l'eliminazione delle
irregolarità.

Le ragioni fondanti la chiesta ispezione secondo i ricorrenti sono compendiabili come se-
gue: (i) il compimento da parte degli amministratori di operazioni in conflitto di interessi con
parti correlate, in violazione dei più elementari canoni di diligenza e con compromissione, per
la loro entità economica, della continuità aziendale; (ii) l'inerzia nella riduzione delle esposi-
zioni con le parti correlate, con concessione di ulteriore credito alla Socie-tà Benefit s.r.l.;
(iii) ricorso non necessario all'indebitamento bancario; (iv) la vendita a socie-tà collegata di
un impianto con condizioni di pagamento incompatibili con la preesistenza di



un ingente debito scaduto; (iv) l'erogazione di finanziamenti ai soci senza alcun titolo; (v) la corresponsione agli amministratori di compensi eccessivi rispetto alla situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società ed attribuzione di compensi non ancora maturati; (vi) l'inerzia nell'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nel rinnovo dell'organo di controllo, più volte sollecitato.

Rappresentavano, inoltre, i Sindaci che la società verserebbe in condizione di tensione finanziaria, con pericolo di compromissione della continuità aziendale nei 12 mesi, vista la mancanza di adeguati flussi generati dalla gestione operativa, anche alla luce della crisi generalizzata su tutti i mercati.

Si costituiva il Curatore speciale che aderiva ai rilievi e alle conclusioni del Collegio Sindacale, salvo far presente che, dopo il deposito della denuncia ex art. 2409 cc, l'assemblea aveva revocato l'intero consiglio di amministrazione e ne aveva nominato uno nuovo composto da Sara (Presidente), Massimo (consigliere) e Massimo (consigliere), con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024 e aveva deliberato di rinnovare la nomina del Collegio sindacale composto dagli odierni ricorrenti.

Tanto segnalava, al fine della possibile sospensione del procedimento ex art. 2409, 3° comma cc e al fine della sua eventuale revoca da Curatore speciale.

Si costituivano gli ex amministratori Giovanni e Roberto, i quali ammettevano che la situazione debitoria della Società è importante, ma ribadivano il convincimento dell'organo amministrativo sulla possibilità di risanamento; ammettevano che vi sono crediti verso società correlate, ma specificavano trattarsi di crediti per attività per lo più amministrativa e contabile, in forza di regolari contratti, svolta dalla Società nell'interesse delle altre società, delle quali i soci sono sempre gli stessi della, eccezion fatta per la s.r.l., effettiva destinataria di un prestito.

L'assemblea in data 2 ottobre 2024 nominava come amministratore unico un professionista terzo, il dott. Umberto.

Inoltre, esponevano che recentemente era pervenuta alla società una proposta di acquisto del capannone industriale al prezzo di Euro milioni, superiore rispetto al prezzo di vendita ipotizzato nel piano industriale, che consentiva di risolvere la questione della tensione finanziaria.

Infine, davano conto che, a luglio 2024, l'assemblea aveva approvato il bilancio chiuso al 31.12.2023.

Concludevano per l'applicazione dell'art. 2409, 3° comma cc e per il rigetto del ricorso.



Con decreto di data 18.10.2024, il Tribunale riteneva opportuno, a seguito della nomina ad amministratore del dott. Umberto , professionista esterno alla compagine sociale, sospendere il procedimento, onde dar modo al nuovo A.U. di attivarsi per l'eliminazione delle irregolarità denunciate e il ripristino della corretta gestione della società e di mantenere la nomina del Curatore speciale, a fronte dell'attualità delle irregolarità riscontrate, fino alla conclusione del procedimento di verifica della rimozione delle violazioni accertate.

Il dott. Umberto Canovese ha depositato la propria relazione, esponendo:

di avere inviato alle società correlate richiesta di pagamento dei loro debiti minacciando diversamente il blocco dei servizi o delle forniture;

- che in data 30.10.2024 la società ha venduto l'immobile aziendale di Via 83 al prezzo di € 5.000.000,00 stipulando contestualmente con l'acquirente un contratto di locazione della durata di sei anni rinnovabile di altri sei;

- che la cessione dell'immobile aziendale avrebbe garantito il rientro in una situazione di equilibrio finanziario;

- di avere in data 31.10.2024 conferito al Dr. Riccardo di Padova incarico di redigere un piano di risanamento;

- di avere rassegnato le proprie dimissioni in data 05.12.2024, onde consentire la nomina di un amministratore unico che potesse amministrare in una prospettiva di continuità aziendale.

In data 18.12.2024 l'assemblea di Spa ha nominato amministratore unico il Dr. Ni- .

Con relazione di data 12.02.2025 il nuovo amministratore unico, Dr. Nicola , ha dichiarato di aver dato continuità alle iniziative del precedente amministratore esponendo:

- di aver sollecitato nuovamente le società correlate al pagamento dei debiti scaduti;

- che in data 01.02.2025 App ha proposto un piano di rientro che Spa avrebbe accettato in data 10.02.2025;

- che in data 11.02.2025 le altre società correlate avrebbero riscontrato la richiesta di pagamento preannunciando a loro volta di voler avanzare una proposta di piano di rientro nei successivi quindici giorni;

- che in data 21.01.2025 Spa ha concluso con Engineering un nuovo contratto di servizi nel quale sarebbe previsto il pagamento anticipato di sei mesi;

- che in data 31.01.2025 Engineering avrebbe depositato richiesta di Composizione Negoziata della Crisi;



- di essere in attesa della predisposizione del Piano Industriale per il periodo 2025/2027 da parte del professionista incaricato in vista del deposito della domanda di Composizione Negoziata della Crisi;

- che la situazione di equilibrio finanziario garantita dalla cessione dell'immobile aziendale sarebbe garantita soltanto per ulteriori sei mesi di talché il ricorso in tempi brevi allo strumento di composizione della crisi sarebbe ineludibile;

- di avere avviato un'analisi organizzativa volta ad individuare aree di miglioramento e di recupero dell'efficienza.

La S.p.A. ha, inoltre, depositato in data 1° marzo 2025 presso la competente camera di commercio di Vicenza l'istanza di nomina dell'Esperto per la composizione negoziata della crisi d'impresa ex art. 17 CCII.

All'esito del deposito delle relazioni dei due amministratori succedutisi nel tempo, i sindaci ricorrenti e il Curatore speciale ritenevano che la sostituzione degli amministratori non fosse sufficiente per la rimozione delle irregolarità riscontrate, in quanto:

la società non hanno intrapreso alcuna azione recuperatoria nei confronti delle società correlate ed anzi si era impegnata ad erogare in loro favore servizi amministrativi e contabili fino al 15.02.2025 e quindi posteriormente alla scadenza dei contratti;

in data 21 gennaio 2025, Spa ha stipulato un nuovo contratto di servizio con Engineering, che in data 31 gennaio 2025 ha avviato la procedura di Composizione Negoziata della Crisi; con tale contratto la società Spa ha concesso in comodato gratuito (salvo un modestissimo rimborso spese forfettario) una porzione di immobile; il corrispettivo per le prestazioni di servizi (previsto contrattualmente in euro .000 a semestre, da corrispondersi anticipatamente) non risulta ancora essere stato corrisposto, benché il termine per il pagamento fosse stato fissato al 21 febbraio 2025;

permane comunque l'ingerenza dell'ex amministratore Giovanni, assunto come dirigente (con retribuzione pari ad euro 78.000 netti annui) ed investito di ampie deleghe; a dicembre 2024 il rapporto di lavoro subordinato è cessato ed è stato sostituito con un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, a condizioni economiche pressoché invariate e per tale motivo non è venuta meno la situazione di conflitto di interessi denunciata in ricorso;

Insistevano nel richiedere al Tribunale l'adozione di opportune misure, mentre i resistenti concludevano per il rigetto del ricorso.

Ritiene il Tribunale opportuno, alla luce delle irregolarità testé esposte, denunciate come attuali dai ricorrenti e dal Curatore Speciale anche dopo la cessazione della carica da amministratori dei sig.ri, disporre ispezione sulle seguenti circostanze:



- se all'attualità spa eroghi servizi amministrativi e contabili alle altre società collegate (Engineering Srl, High Tech Srl, SIR Srl, Gestioni Srl, Immobiliare Srl) e beni strumentali ad App ;

- se i rapporti attuali e pregressi tra spa e le società correlate sono (erano) disciplinati da contratti e se il corrispettivo pattuito per tali prestazioni è o meno in linea con i prezzi di mercato;

- ammontare dei crediti di spa nei confronti di ciascuna delle società correlate e possibilità di procedere al loro recupero, anche giudiziale ovvero necessità di loro svalutazione parziale o integrale.

L'Ispettore dovrà, inoltre, per tutta la durata dell'incarico, monitorare i rapporti tra spa e le società correlate, darne conto nella relazione finale e segnalare ogni altra irregolarità accertata nel corso delle proprie indagini.

Gli altri rilievi sollevati dai Sindaci in ordine alla situazione di tensione finanziaria e alla possibile perdita di continuità aziendale verranno affrontati nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi, procedura che mantiene la sua autonomia rispetto alla disposta Ispezione, alla luce della natura dell'istituto, della nomina di un Esperto terzo ed imparziale e delle misure ivi previste.

P.Q.M.

dispone l'ispezione dell'amministrazione della società s.p.a. come indicato in parte motiva;

nomina l'ispettore giudiziale nella persona del dott. Alberto , noto all'ufficio;

assegna termine all'Ispettore fino al 20 novembre 2025 per il deposito di una relazione in cui dia conto dell'attività ispettiva svolta e delle violazioni accertate;

assegna termine alle parti sino al 10 dicembre pv per il deposito di memorie difensive;

fissa avanti al Collegio udienza di verifica dell'esito dell'attività ispettiva per la data del 18 dicembre 2025, ore 12.

Si comunichi.

Così deciso in Venezia in data 20 marzo 2025

Il Presidente

Dott.ssa Lina Tosi

Il Giudice est.

Dott.ssa Chiara Campagner



Decreto n. cronol. 979/2025 del 28/03/2025

RG n. 3024/2024

Decreto nomina ctu n. cronol. 980/2025 del 28/03/2025

